

Nome comune: ASINO (Inglese: donkey)

Nome scientifico: Equus asinus

Famiglia: Equidi (Equidae)

Ordine: Perissodattili (Perissodactyla)

Classe: Mammiferi (Mammalia)



animali e animali

A cura di Stefania Busatta

CARATTERISTICHE:

L'asino domestico, che da oltre 4000 anni accompagna l'uomo nelle sue svariate e faticose attività, deriva probabilmente da due specie pressoché estinte, ossia dall'asino selvatico della Somalia (Equus asinus somaliensis) e, in particolare, dall'asino selvatico della Nubia (Equus asinus africanus). Quest'ultimo, alto alla spalla circa 115 cm, presenta la parte superiore del mantello grigio giallastro con riflessi rossicci, mentre la parte inferiore le zampe e la punta della coda sono bianche. La criniera, la croce dorsale, il ciuffo caudale e la stria dorsale sono nere.

Il mantello dell'asino selvatico della Somalia, alto alla spalla circa 140 cm, è color grigio-cenere con sfumature rossicce sul dorso, mentre il ventre, le zampe ed il muso sono bianchi. La testa è grande e pesante ed il busto è robusto. Le sottili zampe sono contrassegnate da striature, che possono ricordare la zebra. Quest'asino non possiede la croce dorsale, o comunque è appena accennata.

Le specie selvatiche, in relazione anche all'ambiente aperto colonizzato, sono caratterizzate da orecchie molto grandi, che raggiungono una lunghezza pari alla metà della testa.

Tutte le caratteristiche degli asini selvatici si riscontrano nelle svariate razze di asino domestico. Esso possiede un mantello grigio con la parte ventrale, le zampe ed il muso più chiare. Lo sguardo è vivace e le orecchie sono grandi. L'altezza degli asini domestici varia con la zona. Ad esempio in alcune isole mediterranee non superano gli 80 cm, mentre alcune varianti francesi sono più alte dei progenitori selvatici.

VITA ED ABITUDINI:

L'asino selvatico vive in piccoli gruppi guidati da vecchie femmine. I maschi in genere creano delle piccole bande o conducono una vita solitaria, avvicinandosi alle femmine solo nel periodo riproduttivo. L'approccio non era semplice; infatti, il maschio si avvicina alla femmina gridando all'impazzata, scalciano e mordendola e alla fine la poveretta, nonostante si difenda con tutte le forze, cede solo per spossatezza. La conquista della mandria comporta anche una lotta cruenta tra gli stessi maschi.

L'asino selvatico della Somalia inizialmente era una specie molto curiosa, che si avvicinava agli accampamenti; successivamente l'esperienza lo ha indotto a divenire un animale prudente e timoroso. Per evitare l'incontro con l'uomo, si è ritirato negli altipiani bruciati dal sole tra i dirupi erosi dal vento e le gole più impenetrabili. Il fatto incredibile è che, anche da un ambiente

così inospitale, sia riuscito con poche erbe dure e legnose e qualche cespuglio non solo a sopravvivere, ma a vivere in buone condizioni. Attualmente la totale estinzione è scongiurata dalla sua capacità di riprodursi negli zoo e nei giardini zoologici.

L'asino domestico è utilizzato da migliaia di anni dall'uomo come animale da soma e da sella. Si ritiene che l'inizio di questo "matrimonio" risalga ad epoche preistoriche in Oriente. Sfortunatamente la sua natura forte e robusta, le sue abitudini frugali e il suo carattere ostinato hanno sempre indotto l'uomo a trattarlo con minor cura e maggior durezza rispetto agli altri animali domestici. Il carattere non sempre facile si manifesta anche nel mulo, che si ottiene dall'accoppiamento di un asino con una giumenta (cavalla), oppure nel bardotto, che deriva dall'accoppiamento di uno stallone (cavallo maschio) con un'asina. Nonostante il loro carattere scontroso questi si sono dimostrati animali da soma e da sella estremamente resistenti, oltre che degli ottimi arrampicatori, tanto da guadagnarsi la stima degli abitanti della montagna. Inoltre, sia il bardotto che il mulo non sono in grado di riprodursi.

Anche il maschio dell'asino domestico, così come i suoi progenitori, può sfoggiare un comportamento estremamente violento per il possesso della femmina e nei confronti degli altri maschi. Questi emettono delle urla acutissime, così da indurre in allerta eventuali competitori.

Dopo una gravidanza di circa 12-13 mesi, la femmina partorisce solitamente un piccolo che alla nascita possiede una testa molto grande rispetto al corpo.

L'asino è una specie abbastanza longeva e può vivere 30-40 anni.

DOVE E' POSSIBILE INCONTRARE L'ASINO:

L'habitat dell'asino selvatico della Nubia si estendeva dal Sudan orientale al Mar Rosso; mentre l'asino selvatico della Somalia un tempo era diffuso in Somalia e in Abissinia. Per quanto riguarda l'attuale asino domestico esso è presente in tutto l'Oriente, nell'Africa settentrionale, nell'Europa meridionale, in Cina, in Mongolia e nel Sudamerica.

CURIOSITA':

Il comportamento dell'asino domestico dipende dal padrone....trattato e tenuto bene si dimostra svelto, docile ed operoso; in caso contrario è pigro e testardo.